



IN Dialogo

Comunità Pastorale
MARIA MADRE DELLA SPERANZA

Chiesa di Azzate Buguggiate Brunello

Domenica 29 ottobre - novembre

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

43.310.23



**DOMENICA
05 NOVEMBRE 2023**

NSGC RE DELL'UNIVERSO

✠ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Pilato disse al Signore Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

DOMENICA DEL SERVIZIO 2023 SERVI LIBERI

Punto di partenza della riflessione è stato il brano del Vangelo di Luca (17, 7-10) nel quale Gesù afferma: «Siamo servi inutili». Ma cosa significa questa espressione? Per aiutare la comprensione, il Pontefice ha attinto da un altro elemento della liturgia quotidiana, la preghiera della colletta, nella quale, ha ricordato, «abbiamo pregato chiedendo tre grazie», ovv e r o :



«Allontana, Signore, ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché nella serenità del corpo e dello spirito possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio». Un'orazione nella quale sono riassunti i passi necessari per raggiungere la giusta dimensione del servizio, che è quella di essere «servi inutili». Innanzitutto, ha detto il Papa, «**la prima cosa che abbiamo chiesto è che il Signore allontani gli ostacoli, per servirlo bene, per servirlo**

liberamente, come figli». Dei tanti ostacoli che un cristiano può trovare sul suo cammino e che «impediscono di diventare servi», se ne possono ricordare almeno due. Uno è, sicuramente, «**la voglia di potere**». Una difficoltà comune, che si incontra facilmente nella vita quotidiana: quante volte, ha esemplificato Francesco, «forse a casa nostra» c'è chi dice: «Qui comando io!», o quante volte, anche «senza dirlo», abbiamo fatto sentire agli altri questa nostra «voglia di potere»? Invece Gesù «ci ha insegnato che colui che comanda diventi come colui che serve» e che «se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti». Gesù, cioè, «capovolge i valori della mondanità, del mondo». Ecco perché la voglia di potere «non è la strada per diventare un servo del Signore, anzi: è un ostacolo, uno di questi ostacoli che abbiamo pregato il Signore di allontanare da noi». C'è poi un altro ostacolo, che si può riscontrare «anche nella vita della Chiesa», ed è «**la slealtà**». Lo incontriamo «quando qualcuno vuol servire il Signore ma anche serve altre cose che non sono il Signore». Eppure, ha ricordato il Pontefice, Gesù «ci ha detto che nessun servo può avere due padroni: o serve Dio o serve il denaro». E la slealtà, ha sottolineato

(Continua a pagina 2)

Contatti Sacerdoti

PARROCO
DON CESARE ZUCCATO
☎ 366.1990842
✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE
DON ALBERTO TEDESCO
☎ 3356773887
✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE
DON GIANNI PIANARO
☎ 0332.455283

Confessioni

SABATO DALLE 15.30

AD AZZATE
A BUGUGGIATE ULTIMO SABATO DEL MESE

SI CONFESSA FINO ALL'INIZIO DELLA S. MESSA

SERVI INUTILI, LIBERI, UMILI E GRATI

Siamo sì servi inutili, inadeguati, però possiamo essere umili e grati, e diventare servitori pazienti e umili nella vita quotidiana, sfuggendo all'egoismo e alla frustrazione. Infine, il riconoscimento di essere servi inutili, che ci fa liberi, sciolti, umili e grati per il gratuito perdono di Dio, ci rende anche sensibili nell'oggi e per il futuro a quella gratuità che è uno dei nodi del vivere contemporaneo. Da una umiltà riconoscente che apre il

cuore al senso della gratuità, deve nascere la possibilità di un discernimento su alcune derive pericolose del presente e del futuro.

*Infatti, pur vivendo una stagione che sembra fatta apposta per rafforzare i contrasti, si può dire che sul terreno delle ideologie - spesso dei comportamenti - tutti tendiamo più o meno a pensare e ad agire nello stesso modo... Le differenze tra le grandi visioni della vita, e le conseguenti ten-

denze della politica, consistono oggi, tutt' al più, nel

considerare l'individuo o qual e s o g g e t t o d e l l i b e r o e n o n sindacabile esercizio del potere economico oppure nel considerarlo -sia pure



(Continua a pagina 4)

SABATO 28

CP ☪ 10.30 Parroco riceve a Azzate
BU ☪ 15.30 Adorazione e confessioni
BU ☪ 19.45 Riunione Chierichetti (MOCHI)
CP ☪ 18.30 Gruppo famiglie (sala bianca - Azzate)

DOMENICA 29

DOMENICA DEL SERVIZIO

AZ ☪ 10.00 Riunione per tutti i genitori dei ragazzi iscritti alla catechesi (dalla 2 alla 5 elem.)
AZ ☪ 11.00 Mandato catechisti

LUNEDÌ 30

CP ☪ 17.00 Riunione preti CP ad Azzate casa parrocchiale
CP ☪ 21.00

MARTEDÌ 31

CP ☪ S. Messe con orario vigilare
BU ☪ 21.00 "La notte delle lumere" partendo dal cimitero

MERCOLEDÌ 01 - TUTTI I SANTI

AZ ☪ 15.00 Preg'hiera al cimitero
BU ☪ 15.00 Preg'hiera al cimitero

GIOVEDÌ 02 - COMM.NE TUTTI I DEFUNTI

AZ ☪ 8.30 S. Messa in S. Rocco
AZ ☪ 10.30 S. Messa al cimitero
BU ☪ 10.30 S. Messa al cimitero
BU ☪ 21.00 S. Messa in Chiesa Parrocchiale

VENEDÌ 03 - S. CARLO BORROMEO

dioc ☪ 14.30 Decani in Curia

SABATO 04

CP ☪ 10.30 Parroco riceve a Azzate
AZ ☪ 15.30 Adorazione e confessioni

DOMENICA 05

DOMENICA DEL POVERO E DELLA CARITAS

AZ ☪ 11.00 S. Messa per i caduti della 1 guerra mondiale e per implorare la pace per il mondo intero
DE ☪ 18.00 Cresime degli adulti chiesa di Azzate

LUNEDÌ 06

CP ☪ 21.00 Consiglio Pastorale della CP

(Continua da pagina 1)

to, «non è lo stesso di essere peccatore». Infatti «tutti siamo peccatori, e ci pentiamo di questo», ma essere sleali è «come fare il doppio gioco». E questo «è un ostacolo». Quindi, «quello che ha voglia di potere e quello che è sleale, difficilmente può servire, diventare servo libero del Signore»... La seconda parola chiave è, quindi, «serenità», cioè «servire il Signore in pace». Ha infatti spiegato Francesco: «Gli ostacoli — sia la voglia di potere, sia la slealtà — tolgono la pace e ti portano a quel prurito del cuore di non essere in pace, sempre ansioso, male... senza pace». Un'insoddisfazione «che ci porta a vivere in quella tensione della vanità mon-

dana, vivere per apparire». Così si vede tanta gente che «vive soltanto per essere in vetrina, per apparire, perché dicano: "Ah, che buono che è..."», per la fama, fama mondana». Ma così «non si può servire il Signore». Ecco dunque che «chiediamo al Signore di togliere gli ostacoli perché nella serenità, sia del corpo sia dello spirito» — e qui passiamo al terzo elemento — possiamo «dedicarci liberamente al suo servizio». È «libertà» la terza parola chiave. Perché, ha detto il Papa, «il servizio di Dio è libero: noi siamo figli, non schiavi. E servire Dio in pace, con serenità, quando lui stesso ha tolto da noi gli ostacoli che tolgono la pace e la serenità, è servirlo con libertà». Non a caso, ha aggiunto, «quando noi serviamo il Signore

con libertà, sentiamo quella pace ancora più profonda». Ed è come risentire la voce del Signore che dice: «Vieni, vieni, vieni, servo buono e fedele!». Per far questo, però, «abbiamo bisogno della sua grazia: da soli, non possiamo». Ma, ha precisato il Pontefice, non è che quando «noi arriviamo a questo stato di servizio libero, di figli, con il Padre, possiamo dire: "Siamo buoni servitori del Signore"». Piuttosto va detto semplicemente «servi inutili». Espressione che vuole indicare «l'inutilità del nostro lavoro: da soli, non possiamo». Perciò, ha spiegato Papa Francesco, dobbiamo soltanto «chiedere e fare spazio» affinché Dio «ci trasformi in servi liberi, in figli, non in schiavi»...

DIARIO DAL SINODO/3

ESERCITIAMOCI NELLA SINODALITÀ

La prima sessione del Sinodo sta per concludersi e si guarda già alla prossima dell'ottobre 2024. Mentre si raccolgono i frutti dell'assemblea, l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, nel suo terzo videodiario sinodale, si chiede: «Questo Sinodo è nato da una difficoltà della Chiesa di fronte al mondo

contemporaneo, oppure da un'esuberante passione per il Vangelo?». Nell'aula sinodale confessa di avere notato segni ed espressioni di entrambi gli aspetti: da una parte, inadeguatezza e disagio» davanti a contesti sfavorevoli al Vangelo; ma dall'altra testimonianze di vivacità», «un desiderio condivi-

so di affrontare la corresponsabilità della missione di dare buone notizie all'umanità, di fronte al gemito dei poveri, all'inquietudine dei giovani, alla sensazione di alcune categorie di essere poco ascoltate e addirittura escluse». Aspetti contrastanti che — racconta l'Arcivescovo — nell'aula «si sono intrecciati crean-

do momenti a volte di intensa commozione, a volte di amarezza e depressione». Ma tutto ciò cosa consegna alla Chiesa? «In attesa dei documenti riassuntivi — rileva monsignor Delpini — i prossimi mesi possono essere occasione di esercitazioni di sinodalità». L'obiettivo è «percepire quale frutto il metodo sinodale



può portare agli scopi della Chiesa». Di fronte al disagio, «il convenire insieme per un discernimento condiviso può individuare strade di missione». E dove invece c'è desiderio di partecipazione, «può incanalare gli stimoli verso destinazioni evangeliche».



in programma nei giorni:

sab 28 ott 2023 ore 21:00
dom 29 ott 2023 ore 21:00

Segreterie Parrocchiali

» PARROCO

BUGUGGIATE Martedì dalle 17.00 alle 18.00

AZZATE Sabato dalle 10.00 alle 12.00

» AZZATE

☎ 0332 459 170

Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

» BUGUGGIATE

☎ 0332 1821301

Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine,
p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 –
Azzate - CF 95009640129 - UBI banca –
agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 –
21020 – Buguggiate - CF 80014700126 -
Banca Credito Cooperativo – agenzia di
Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas



» AZZATE - BRUNELLO

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2

SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00

CELL. 3426386177

» BUGUGGIATE

VIA MONTE ROSA, 13

GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00

CELL. 3278811028

CATECHESI
DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Gli incontri hanno normalmente la durata di un'ora
Secondo il calendario comunicato da don Alberto

- CLASSE 2 ELEMENTARE

Azzate: sabato ore 10.30

Buguggiate: mercoledì ore 15.30

- CLASSE 3 ELEMENTARE

Azzate: sabato ore 10.30

Buguggiate: martedì ore 17.00

- CLASSE 4 ELEMENTARE

Azzate: sabato ore 9.30

Buguggiate: giovedì ore 16.30

- CLASSE 5 ELEMENTARE

Azzate: sabato ore 9.30

Buguggiate: venerdì ore 16.30

Calendario delle Celebrazioni dal 28 OTT al 06 nov

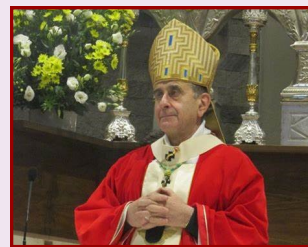
SABATO	VIGILIARE				
28	FERIA	AZ	17.30	DEF. NICORA MARIAGIULIA	
		BU	18.30	DEF. EDA E REMO + TOSONI BRUNO E MARTIN ANTONIO	
DOMENICA	DL 2				
29	II DOPO LA DEDICAZIONE	AZ	8.30	DEF. LUCIANO, MARCELLINO ALBERTO E MARIO	
		BU	10.00	DEF. LINA GIOVANNI, PIERO E FAM CASTELLI	
		AZ	11.00	DEF. MASSIMILIANO ANTONIO E AGOSTINA	
		AZ	18.00	DEF. EMMA	
		BU	19.00	DEF. LINA E MARIO BALLERIO	
LUNEDÌ					
30	FERIA	AZ	8.30	DEF. BRAGA ANGELINA	
		BU	8.30		
MARTEDÌ					
31	FERIA	AZ	17.30	DEF. GIANCARLO	
		BU	18.30	DEF. FABRIZIO	
MERCOLEDÌ	solennità				
01	TUTTI SANTI	AZ	8.30		
		BU	10.00		
		AZ	11.00		
		AZ	18.00		
		BU	19.00		
GIOVEDÌ					
02	TUTTI I DEFUNTI	AZ	8.30	S. ROCCO	
		BU	10.30	CIMITERO	
		AZ	10.30	CIMITERO	
		BU	21.00	CHIESA PARROCCHIALE	
VENERDÌ	solennità				
03	S. CARLO BORROMEO	AZ	8.30		
		BU	8.30		
SABATO	VIGILIARE				
04	FERIA	AZ	17.30	DEF. CARLO E ANGELA BENINI	
		BU	18.30	DEF. FRANCESCO, EMMA, EDVIGE, PIETRO ROSANNA E ALESSANDRO BOSONI	
DOMENICA	DL 3				
05	NSGC RE DELL'UNIVERSO SOLENNITÀ	AZ	8.30	DEF. LUIGI, TIZIANA, E FAM MURARO E CARRARO	
		BU	10.00	DEF. EMMA, ANGELO E FAM. BAI	
		AZ	11.00	DEF. BRAMBILLA PAOLO	
		AZ	18.00	DEF. BREGANI FRANCESCO	
		BU	19.00	DEF. SECONDO LE INTENZIONI DELL'OFFERENTE	
LUNEDÌ					
06	FERIA	AZ	8.30	DEF. TROTTA LEONARDO	
		BU	8.30		

LA MOLTTUDINE IMMENSA:
SEGNATI CON IL SIGILLO DEL DIO VIVENTE

1. IL SIGILLO NASCOSTO

Portano il sigillo del Dio vivente, ma non si notano; sono avvolti in vesti candide, ma chi se ne accorge? Dov'è questa moltitudine immensa che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua? Sono stati segnati, sono stati rivestiti, ma vivono l'imbarazzo di essere riconosciuti, sentono il disagio di essere oggetti di scherno e di discredito, tacciono le parole audaci del loro maestro e Signore perché l'insulto li spaventa. Sono i cristiani del conformismo. I cristiani del conformismo si presentano come tolleranti, ma in realtà sono timidi e temono di essere riconosciuti e di diventare impopolari. I cristiani del conformismo si conformano all'aria che tira, ripetono le

parole correnti, si convincono che si possa essere di-



scepoli di Gesù e accomodarsi nell'omologazione. I cristiani del conformismo assistono, come tutti, alle ingiustizie insopportabili che opprimono popoli, ma, come tutti, preferiscono tacere piuttosto che protestare, preferiscono confermare il proprio stile di vita, piuttosto che convertire il proprio cuore, preferiscono ritenere la povertà una fatalità irrimediabile piuttosto che domandarsi cosa possono fare per

aggiustare il mondo. I cristiani del conformismo non hanno fame e sete di giustizia, cercano piuttosto rassicurazioni. I cristiani del conformismo sono anche gente di compagnia, chiacchierano volentieri del più e del meno, ma evitano dichiarazioni che li possano far riconoscere come quelli segnati con il sigillo del Dio vivente, perché sanno che non è di moda, sanno che l'essere avvolti nelle vesti candide della gloria di Dio li espone al ridicolo e forse anche a conseguenze peggiori. I cristiani del conformismo vivono un'intima contraddizione tra le parole del Vangelo che sono proclamate e che incidono il sigillo del Dio vivente nell'animo e i giudizi che si devono esprimere, gli stili di

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 1)

nel quadro di una generica solidarietà sociale- quale soggetto di libero e non sindacabile espletamento di comportamenti etici...

Preoccupa tale omologazione dei baricentri sotto la spinta di una comune logica individualistica dei diritti privati e della conservazione dei privilegi di coloro che li hanno già, con il conseguente affievolimento di vigore nel sostenere i diritti sociali di quanti ancora non ne godono. Si ha l'impressione che nessuno sfugga a questa deriva. Non ci si avvede che la stessa mentalità che avversa le "devianze" produce, di fatto, quella cultura che sta chiedendo di essere "omologata" in tutti i suoi particolarismi, senza limiti di rispetto dell'ethos comune.

* In particolare non può bastare ai catto-



lici, attenti al mistero della gratuità e dunque alle ragioni dei più deboli, di chi non ha niente da offrire né come merce di scambio, né come sostegno politico, di sentirsi rassicurati da alcune proposte parziali, indipendentemente dal disegno di costruzione globale della città di tutti. Non bastano alcune difese di diritti specifici e di valori particolari se non sono collocate nel quadro di un miglioramento complessivo dello Stato e di promozione di tutti i valori, di tutti i cittadini; ciò comporta l'attualità perenne di problemi come il lavoro, la casa, l'equità fiscale e distributiva, i grandi temi insomma dello Stato sociale. E non bastano le affermazioni di attenzione al sociale o ai poveri se poi si accetta, di fatto, quel primato delle scelte individuali e della loro legittimazione che passa sopra ai comportamenti etici del senso comune, offendendo i più sprovveduti. Appare dunque importante, in questo momento, dare rappresentanza alle esigenze di vera solidarietà e socialità, che sole possono vincere l'aggressività degli esclusi e le paure della società

ALLA FINE DEL MILLENNIO: SERVI INUTILI, LIBERI, UMILI E GRATI Discorso per la festa di S.Ambrogio 1997 - Passim

(Continua da pagina 3)

vita che si devono praticare, gli investimenti che si devono fare per imparare "a stare al mondo", come vuole il conformismo. I cristiani del conformismo sentono pronunciare le parole di odio, i propositi di vendetta, l'esibizionismo della prepotenza, la viltà dei ricatti, le menzogne per giustificare le scelte contro la vita, contro i poveri, ma tacciono e si dicono: "tanto a che serve?". Si dichiarano sconfitti prima ancora della battaglia. I cristiani del conformismo sentono parlare male della Chiesa, di quella Chiesa che sono anche loro, di quella Chiesa che abitano, e sono inclini più alla creduloneria che alla ricerca della verità, si adeguano a quel sentire diffuso ad arte che rende imbarazzante apprezzare la missione della Chiesa e il suo servizio all'umanità.

2. APPARVE LA MOLTIPLICAZIONE IMMENSA

I cristiani del conformismo sono però convocati per assistere alla grande rivelazione e all'opera dell'angelo con il sigillo del Dio vivente. La solennità di tutti i santi, la commemorazione di tutti i defunti è come l'irrompere della gloria di Dio che avvolge i suoi servi fedeli, quelli che attestano, secondo le parole dell'apostolo: «Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello». Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Coloro che portano il sigillo del Dio vivente si esprimono nell'essere insieme a cantare le lodi del Signore: E gridavano a gran voce: "La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello". Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri vi-

venti, si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo: "Amen!"

3. PREDESTINATI A ESSERE CONFORMI ALL'IMMAGINE DEL DIO VIVENTE.

E noi, cristiani del conformismo, coinvolti in questa celebrazione, usciremo di chiesa così come siamo entrati? Forse oggi possiamo ricevere in dono un sussulto di lucidità e di fierezza per decidere di non continuare nel mimetismo timido e nell'omologazione imbarazzata, per diventare anche noi concittadini dei santi e familiari di Dio, nella capacità parlare al futuro, nel segno della gioia invincibile, nell'unirci al coro della moltitudine immensa dei redenti dal sangue dell'agnello.

31 OTTOBRE 2023 - BUGUGGIATE

LA NOTTE DELLE LUMERE

ore 20.45 ritrovo nel piazzale del Cimitero
ore 21.00 riflessione e preghiera in occasione della festa di tutti i santi e defunti

Corteo per via Cavour verso l'Oratorio S. G. Bosco

Poi...
all'arrivo si depongono zucche e lanterne nel luogo indicato e...

GIOCHI CONTADINI
con premi

KARAOKE Night

INTAGLIA LA TUA ZUCCA!!
ALL'ARRIVO IN ORATORIO UNA GABRIA PREMIERA! LE ZUCCHE PIU' BELLE con un piccolo dono

per tutti: bevande calde, frittelle e risotto con la zucca

Si ringraziano: Pro Loco, Ass. L'Alveare, Centro anziani, Parrocchia S. Vittore, l'Amministrazione comunale tutti di Buguggiate

Giornata Diocesana Caritas 2023

Domenica 5 novembre si celebrerà la Giornata Diocesana Caritas-Giornata Mondiale dei poveri per la diocesi di Milano.

"Stupiti dall'umanità di Gesù". La comune responsabilità per l'umano. Il titolo scelto per questo anno pastorale.

Accogliendo la sollecitazione del nostro Arcivescovo a operare per un nuovo umanesimo, facciamo nostro il suo invito:

L'umanesimo cristiano è amico del bene, di tutto il bene, del bene di tutti e con l'amore fraterno, con uno stile rispettoso e attento alle persone, con intelligenza e laboriosità sa costruire un modo di vivere che è desiderabile, una città dove è desiderabile abitare (omelia 14 marzo 2021).

Come espresso da Papa Francesco in occasione del convegno di Firenze del 2015 è possibile parlare di umanesimo solo a partire dalla centralità di Gesù, scoprendo in lui i tratti del volto autentico dell'uomo.

Commentando il n. 22 della costituzione conciliare Gaudium et Spes, così scrive il teologo Lucio Casula: "L'uomo è chiamato a realizzare se stesso conformandosi a Cristo. Non si tratta di fare cose straordinarie e fuori dalla portata umana, ma occorre impegnarsi nella storia con le proprie mani, con la propria mente, con la propria volontà e con il proprio cuore, cioè lavorando, pensando, agendo e amando come Cristo. Solo alla luce del mistero di Cristo e seguendo il suo esempio, infatti, si potrà realizzare ciò che è autenticamente umano e si potranno vincere le tante situazioni di povertà e di disonestà, di egoismo e odio, d'ingiustizia e violenza, di oppressione e repressione, che sono sempre un attentato all'umanità e alimentano disumanità. Cristo è il principio dell'umanità nuova, che in lui è pienamente rivelata e già perfettamente realizzata!" ("Perle del Concilio", EDB 2012).

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2023

- » AZZATE € 960,00
 - » BRUNELLO € 400,00
 - » BUGUGGIATE € 512,00
- GRAZIE DI CUORE A TUTTI!!**